

ren, voce e leader degli Stadio, amico da sempre di Vasco Rossi. È appena tornato da una serata a Fiumicino con gli Stadio e oggi incontrerà Vasco. In clinica? «Macché, a casa sua».

Curreri e Vasco hanno firmato assieme canzoni importanti come *Un senso, Buoni o cattivi, Rewind, E dimmi che non vuoi morire* per Patty Pravo, *Prima di partire per un lungo viaggio* per Irene Grandi, *Benedetta passione* per Laura Pausini, fino alla recente *Vuoto a perdere* per la giovane Noemi.

«Mentre mi viene letto quel che Vasco ha scritto su Facebook, io mi sento in colpa: in quegli anni abbiamo lavorato assieme e mi viene da pensare che faceva di tutto per far finta

di avere avuto dei gravi problemi (un ictus) e lui mi è stato sempre vicino».

Ma come si spiega questo grido di dolore lanciato su Facebook? «Lui fa ogni cosa nel miglior modo possibile, ma a un certo punto si annoia e ha paura di non riuscire a reinventarsi un futuro. Faccio un esempio. Avevamo 25 anni e lui faceva il dj alla radio. Lo faceva benissimo, era diventato un numero uno nel settore. E un giorno mi chiese: "Secondo te io a 31 anni farò ancora il dj? Perché se a 31 anni fai ancora il dj allora vuol dire che sei proprio cretino". Ecco lui guardava avanti e nel tempo è riuscito a conquistarsi un ruolo nel mondo del rock che nessun altro artista era mai

riuscito a vincere il campionato del mondo. Per non parlare di quando scrive per gli altri: ha la destrezza di un sarto, cuce addosso la canzone, la *Benedetta passione* tutta romagnola per la Pausini o la cellulite per Noemi, che l'ha resa la paladina di tutte le giovani alle prese con quello che Vasco giudica un falso problema ("Io vedo delle gran curve e la cellulite non esiste")».

Tutto vero. Ma adesso che cosa sta succedendo? «Ci fa sapere di essere pronto a regalarci nuove sorprese. Qualcosa di nuovo gli sta bollendo nello stomaco. Leggendo fra le righe... ci sta mandando dei flash di genialità, di nuove consapevolezza. Io credo anche di sapere

quattro amici di un depresso. «Io non credo alla depressione di Vasco. Quello cui stiamo assistendo è il brontolio di un vulcano che sta per eruttare. Siamo alla vigilia di una grande svolta, impensabile per chiunque. In passato le canzoni che gli sono uscite in un periodo che lui definisce buio, non sono canzoni da depresso».

E la chimica che, a sentir lui, lo tiene in vita? «Nel nostro giro siamo sempre stati sempre affascinati dalla chimica. Entrare in una farmacia era come per altri entrare in pasticceria: le pillole, i colori, i rimedi per tutti i mali lì sul bancone. Un viaggio da orgasmo».

Mario Luzzatto Fegiz

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vivere
o niente
2011

Eh già... Sembrava la fine del mondo ma sono ancora qua. Ci vuole abilità. Ormai io sono vaccinato, sai. Poi piango poi rido poi non mi decido. Cosa succederà?

«Eh... già»

Ieri e oggi

A sinistra, Vasco Rossi negli anni Ottanta, accanto a Milano in concerto l'anno scorso. Ha dichiarato di aver concluso l'attività di rockstar, ma non si ritirerà dalle scene (Liverani-Bettolini)

mi Versace e Lady Diana), il leader dei Sabbath e personaggio da reality tv Ozzy Osbourne, il cantante degli The Morrissey e quello dei Radiohead e Alanis Morissette colpita oltre dalla depressione anche da anoressia e bulimia. E poi tutti i musicisti che l'hanno fatta a sconfiggere la «dizione oltre la disperazione» (come va William Styron nel suo capolavoro autobiografico *Un'oscurità trasparente* sono stati schiacciati attraverso i nomi: Ian Curtis dei Joy Division, il poeta inglese Nick Drake e quella musica americana Elliott Smith, Cobain fino a Amy

ouise. Qualcosa è cambiato negli ultimi anni, al passo con i passi della farmacologia: la disponibilità di un sempre maggiore di oggi famosi (anche

Gli altri esempi



Gioacchino Rossini
Uno dei più celebri depressi: l'abisso in cui sprofondò gli distrusse la vita e la carriera



Robbie Williams
«Le pillole sono i miei dotti artificiali. Evitano di farmi finire investito dalla depressione»



avviso al pubblico

Procedimento di Pronuncia di compatibilità ambientale presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

"Conferenza concessione coltivazione idrocarburi liquidi e gassosi temporaneamente contraddistinta dalla numerazione ministeriale "d29B. C- AG" derivante dal permesso di ricerca "B.R250.EA" (nel seguito "Progetto ELETTRA").

La Società Eni S.p.A. Div. E&P, con sede legale in Roma, P.le E. Mattei, 1, cap. 00144 e sede secondaria in San Donato Milanese, Via Emilia, 1, e Uffici presso il Distretto Centro Settentrionale della Div. Exploration & Production in Marina di Ravenna, Via del Marchesato 13, nell'ambito del procedimento sopra citato, avviato con istanza presentata in data 29/12/2010 ai sensi dell' art. 23 del D.lgs 3/04/2006, n. 152 così come modificato dal D.lgs 16/01/2008, n. 4 e dal D.lgs 28/06/2010, n. 128,

COMUNICA

- di aver predisposto, avvalendosi di quanto previsto dall'art. 2, comma 4, del DPCM 27/12/1988, dei chiarimenti volontari allo Studio di Impatto Ambientale già presentato e depositato in data 29/12/2010 unitamente ai relativi allegati, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali; Regione Marche, province e comuni interessati dal Progetto ELETTRA o dagli impatti della sua attuazione;
- di aver depositato detti chiarimenti relativi a studi geodinamici e a piani di monitoraggio ambientale; a disposizione del pubblico, presso:
 - il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
 - il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura, le Arti Contemporanee, via di San Michele, 22 - 00153 Roma;
 - la Regione Marche, via Tiziano, 44 - 60125 Ancona;
 - la Provincia di Ancona, via Menicucci, 1 - 60100 Ancona;
 - Comune, Capitaneria di Porto e Soprintendenza territorialmente interessati dal progetto o dagli impatti della sua attuazione.

Ai sensi, dell'art. 24, comma 4, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, così come modificato dal D.lgs 16/01/2008, n. 4 e dal D.lgs 28/06/2010, n. 128, chiunque abbia interesse, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, può prendere visione della documentazione e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma.